

# IL PNRR A UN ANNO DALLA CONCLUSIONE,

il punto del terzo settore

ABSTRACT



## Pnrr e Terzo settore in numeri

---

**122 mld €**

le risorse europee già incassate dall'Italia al 31 maggio 2025.

ne parliamo a pagina  
12

**284.065**

progetti attivi al 31 marzo 2025 pari a 171,74 mld € di risorse allocate.

ne parliamo a pagina  
17

**33,8%**

la spesa dichiarata al 28 febbraio 2025.

ne parliamo a pagina  
18

**39,8%**

la quota di risorse Pnrr destinate al mezzogiorno al 31 marzo 2025.

ne parliamo a pagina  
20

**Oltre  
168mila**

gare indette per 113,4 mld €. Le gare concluse sono oltre 92mila per un importo di 81,7 mld €.

ne parliamo a pagina  
26

**173**

co-progettazioni per interventi del valore totale di 213 milioni di euro.

ne parliamo a pagina  
30

## Pnrr e Terzo settore in numeri

---

**3,1 mld €**

l'importo totale dei progetti Pnrr che vedono un coinvolgimento degli Ets.

ne parliamo a pagina  
31

**24,5%**

lo stato di avanzamento finanziario dei progetti rientranti nelle misure di interesse per il Terzo settore.

ne parliamo a pagina  
35

**7,8%**

la quota di pagamenti già erogati per progetti destinati al supporto delle persone fragili.

ne parliamo a pagina  
42

**38,5 mln €**

i fondi Pnrr dedicati ad housing first e stazioni di posta ancora da assegnare.

ne parliamo a pagina  
49

**91 mln €**

i fondi Pnrr destinati a progetti per l'housing temporaneo e le stazioni di posta che vedono un coinvolgimento diretto degli Ets.

ne parliamo a pagina  
52

**-114.000**

nuovi posti in asili nido e scuole dell'infanzia in seguito alla revisione degli obiettivi del Pnrr.

ne parliamo a pagina  
54

Nel 2025, a poco più di un anno dalla scadenza fissata per la conclusione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, il **Forum Nazionale del Terzo Settore**, in collaborazione con **Openpolis**, pubblica il suo terzo rapporto civico di monitoraggio. Un'opera che prosegue un lavoro iniziato nel 2023, volto ad analizzare gli sviluppi, le promesse e le difficoltà di uno degli strumenti più rilevanti della politica pubblica italiana degli ultimi decenni. Al centro dell'indagine non c'è solo una panoramica sullo stato di attuazione del piano, soprattutto il suo impatto nell'ambito della coesione sociale, ma anche un primo tentativo, sulla base dei dati disponibili, di **valutare l'effettiva partecipazione del mondo del Terzo Settore**.

L'analisi restituisce un quadro complesso, segnato da **luci e ombre**. Da un lato, sono emersi segnali incoraggianti: come **un significativo miglioramento della disponibilità e accessibilità dei dati**. Dall'altro, permangono **ritardi sostanziali nella spesa**, criticità nei meccanismi di attuazione, e, soprattutto, una difficoltà sistemica nel riconoscere agli Ets un ruolo pieno e strutturale nel processo trasformativo del piano.

Alla fine di marzo 2025, risultano formalmente attivi oltre **284mila progetti** finanziati dal Pnrr, per un valore di circa **172 miliardi di euro**. Tuttavia, solo il **33,8%** **circa delle risorse è stato effettivamente speso**. Questo dato, sebbene in leggero miglioramento rispetto a fine 2024, resta indicativo della lentezza con cui il piano sta procedendo nella sua realizzazione concreta. È una lentezza che si riflette anche nella vita dei territori, dove **molte opere sono ancora in fase embrionale** e dove la complessità amministrativa ostacola l'effettiva messa a terra degli interventi.

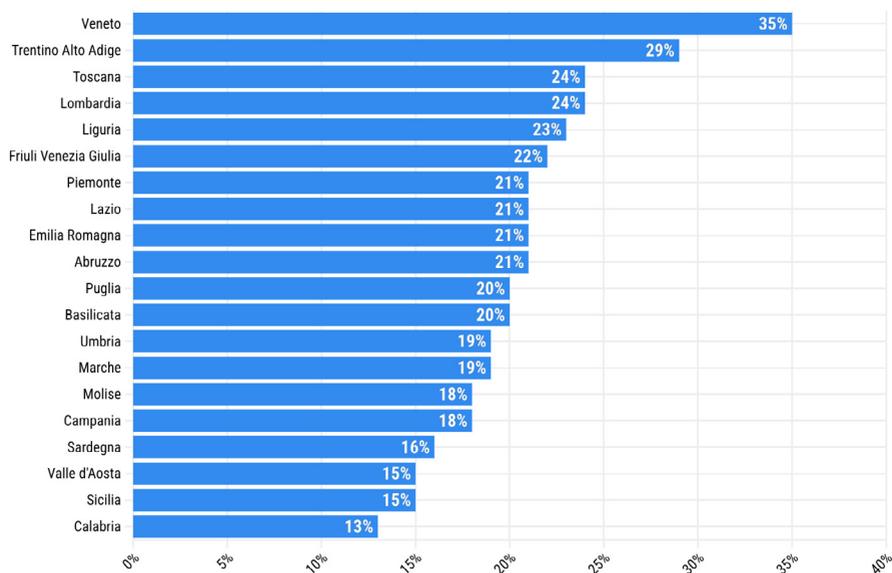
## Numero di progetti Pnrr e valore per regione

Regione	Progetti	Valore totale dei progetti finanziati (mld €)	Importo Pnrr (Mld €)
Abruzzo	8.340	5,4	4,4
Basilicata	4.868	5,4	4,3
Calabria	12.449	10,5	8
Campania	25.483	21,2	16,4
Emilia Romagna	21.206	14,3	11
Friuli Venezia Giulia	6.012	4,8	3,5
Lazio	21.142	15,1	11,5
Liguria	5.613	16	8,2
Lombardia	42.561	27,6	19,2
Marche	8.061	6,1	4,5
Molise	3.091	6,1	3,5
Piemonte	22.614	22,5	12,9
Puglia	18.417	15,3	12,1
Sardegna	9.379	7	5,8
Sicilia	21.272	15,9	12
Toscana	16.857	11,7	8,2
Trentino Alto Adige	8.247	4	2,8
Umbria	4.853	5	3,8
Valle d'Aosta	1.005	1,9	1,3
Veneto	24.827	19,2	13,8

## Stato di avanzamento finanziario dei progetti, aggregato per regione

### Legenda

■ Pagamenti



In questo scenario, il ruolo degli Enti del Terzo Settore appare ancora troppo marginale rispetto al potenziale espresso dalla loro presenza e competenza capillare nei territori. I dati indicano che **4.491 progetti attivi vedono il coinvolgimento, a vario titolo, di almeno un Ets**. Si tratta di un universo composto di attori – cooperative sociali, associazioni, imprese sociali, fondazioni – che operano come soggetti attuatori, aggiudicatari di gare, destinatari finali, partner di rete o intermediari. Il valore complessivo dei progetti che coinvolgono il Terzo Settore supera i **3,1 miliardi di euro**. Tuttavia, i dataset non permettono di stabilire con certezza quale quota di risorse sia effettivamente arrivata nelle casse degli enti coinvolti, rendendo parziale la lettura dell'impatto economico sul comparto.

Un dato significativo riguarda la **co-progettazione**, forma avanzata di partenariato pubblico-privato prevista dal Codice del Terzo Settore e riconosciuta come strumento privilegiato per costruire politiche realmente partecipate. Nel Pnrr, **solo 173 interventi** – su migliaia di progetti – hanno previsto il

**ricorso a questa modalità**, per un valore complessivo di circa 213 milioni di euro. È un numero ancora esiguo, che conferma come **la cultura della collaborazione tra amministrazioni e Terzo Settore fatichi ad affermarsi**, nonostante le potenzialità dimostrate. Dove la co-progettazione è stata attivata, essa si è concentrata in particolare sulle misure a favore delle **persone vulnerabili**, dei **senza dimora** e delle **persone con disabilità**, settori in cui il contributo degli Ets è storicamente insostituibile.

Ma il quadro, purtroppo, non si esaurisce nelle sole difficoltà di integrazione degli Ets nei meccanismi attuativi. Il rapporto mette in evidenza anche problemi sistemici di trasparenza e qualità dei dati. **Per ben 25 misure, pari a circa 32,6 miliardi di euro, non risultano disponibili informazioni di dettaglio sui progetti finanziati.** In alcuni casi, questa opacità è legata al fatto che le risorse non sono ancora state assegnate; in altri, si tratta di vere e proprie lacune informative. La conseguenza è che la valutazione dell'efficacia e dell'impatto delle politiche risulta piuttosto limitata.

La **Corte dei conti**, nella sua relazione semestrale, ha confermato molte delle criticità evidenziate dal Forum e da Openpolis. In particolare, ha sottolineato come, **nel 2024, la spesa sia stata pari a circa 19 miliardi di euro, cioè meno della metà di quanto programmato.** Ha evidenziato anche l'inefficacia di alcune anticipazioni di liquidità, i ritardi negli iter procedurali, le difficoltà di coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e la scarsa qualità del monitoraggio. Le missioni più in difficoltà sono proprio quelle che riguardano l'**inclusione sociale** e la **salute**, ossia i settori nei quali il contributo del Terzo Settore sarebbe più strategico.

Nel frattempo, l'Italia ha avviato numerose revisioni del piano. Tra luglio 2023 e maggio 2025, sono state formalizzate **cinque richieste di modifica, cui si aggiunge una sesta in fase avanzata.** Il numero di milestone e target è passato da 527 a 621, con una forte concentrazione delle scadenze nel biennio finale. L'inclusione della Missione 7 (REPowerEU), il defianziamento di alcune misure e il rifinanziamento di altre, hanno trasformato progressivamente la struttura del Pnrr, con impatti anche sulle modalità di coinvolgimento degli attori sociali.

A fronte di queste trasformazioni, il Forum Nazionale del Terzo Settore rinnova l'**appello per una governance più inclusiva**, capace di **valorizzare la dimensione territoriale**, la prossimità e l'innovazione sociale di cui gli Ets sono portatori. **Il rischio infatti è che il Pnrr si esaurisca in una somma di opere e adempimenti, senza lasciare un'eredità trasformativa.** Occorre inve-

ce restituire al piano il suo senso originario: essere una leva per una crescita equa, sostenibile e partecipata.

I prossimi mesi saranno decisivi. **È ancora possibile recuperare il ritardo accumulato**, ma solo a condizione di una forte accelerazione nella spesa, accompagnata da un cambio di passo nella qualità dei processi. In questo percorso, il Terzo Settore si propone non solo come attuatore, ma come co-artefice di politiche pubbliche più giuste, efficaci e radicate nei bisogni reali delle persone e dei territori.

[www.pnrr.forumterzosettore.it](http://www.pnrr.forumterzosettore.it)  
[www.openpnrr.it](http://www.openpnrr.it)



Per la versione completa del Rapporto  
**PNRR E TERZO SETTORE**  
**Lo stato dell'arte a un anno dalla conclusione**  
Inquadra il QRCode